

Saluti 2026

All'inizio del 2026, si conclude il giubileo che segna i 100 anni dei Primi Sabati di Fatima. Questo giubileo ha dato nuovo impulso a questa grande devozione alla pace, e nel 2026 è più che mai essenziale continuare a farla conoscere e a diffonderla ovunque.

Ricordiamo ancora la recente Nota *Mater Populi fidelis*, che ha sollevato tante domande sul ruolo e sui titoli della Beata Vergine come Mediatrix e Corredentrice.

L'inizio del nuovo anno è un'opportunità per ritrovare la nostra pace e ripartire da una base solida: nulla è cambiato e queste due dottrine rimangono pienamente sancite dall'insegnamento costante e universale della Chiesa. Possiamo quindi mantenerle serenamente, in piena obbedienza alla Chiesa. Una breve sintesi esplicativa (3 minuti) è disponibile qui sotto.

In questo nuovo anno 2026, affidiamoci più che mai alla Santa Vergine:

"Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il sentiero che ti condurrà a Dio".

Nostra Signora di Fatima, 13 giugno 1917

Salve Corda, Alleanza dei primi sabati di Fatima

Maria "Mediatrix" e "Corredentrice": perché questa dottrina rimane invariata

Un breve riassunto per i fedeli

Par Salve Corda, Alleanza intorno ai *primi* sabati di Fatima – www.salve-corda.org

(riproduzione 3 minuti)

Nell'ottobre 2025, il Dicastero per la Dottrina della Fede ha pubblicato la Nota *Mater Populi fidelis*, sollevando molte domande sui titoli e sulle dottrine di Maria *Mediatrix* e *Corredentrice*. Senza negare il titolo di *Madre di Dio*, il testo tende tuttavia a svuotare della sua sostanza il ruolo proprio e unico di Maria nell'opera della Redenzione, riducendola a quello di una semplice *discepola*. Questa Nota ha turbato molti fedeli, che sono divisi tra la loro obbedienza alla Chiesa e la loro fede in questi ruoli della Beata Vergine. Fortunatamente, non c'è bisogno di un tale conflitto e questo riassunto mira a ristabilire la pace. Dimostra che il mantenimento di questi ruoli di Maria è in realtà un atteggiamento di piena obbedienza alla Chiesa.

Per quanto riguarda la questione dell'obbedienza, possiamo sottolineare due punti preliminari: 1/ Il Papa ha firmato la Nota senza *forma specifica*, il che significa che ha autorizzato la pubblicazione del testo, ma **senza impegnare la propria autorità** e quindi **senza conferirle alcuna forza vincolante**. 2/ Queste due dottrine su Maria sono state insegnate regolarmente fin dall'inizio della Chiesa – dottori, santi, papi – e fanno quindi parte del Magistero costante e universale della Chiesa, il cui **insegnamento non può essere modificato**.

Questa Nota del Dicastero non ha una reale portata magisteriale e i fedeli possono quindi legittimamente ignorarla, come hanno già fatto diversi vescovi e cardinali. Tuttavia, offre una buona opportunità per esaminare più da vicino questi due ruoli di Maria, che sono essenziali per la nostra fede.



Maria, Mediatrice di tutte le grazie

Tutto inizia nel Vangelo, alla Visitazione: fu grazie a Maria che il Salvatore fu portato a Elisabetta e alla sua famiglia. Questo fu il suo primo atto come *Mediatrice della* grazia di Cristo. Poi, a Cana, Maria agì di nuovo come *Mediatrice*, ottenendo da Gesù il suo primo miracolo e l'inizio della sua vita pubblica.

Questa dottrina della *Mediatrice* è stata insegnata nel corso dei secoli da molti Dottori e Santi: Sant'Efrem il Siro (IV secolo), San Bernardo di Chiaravalle (XII secolo), San Bonaventura (XIII secolo), San Bernardino da Siena (XV secolo), San Francesco di Sales, San Luigi Maria Grignon de Montfort, San Jean Eudes (XVII secolo), Sant'Alfonso de Liguori (XVIII secolo), San Massimiliano Kolbe (XX secolo) e molti altri.

“Tutte le grazie sono distribuite dalle mani di Maria.” (San Bernardino da Siena, Sermones)

Molti papi hanno convalidato questa dottrina: Pio IX (*Ubi Primum*, 1849), Leone XIII (*Octobri mense*, 1891), San Pio X (*Ad diem Illum*, 1904), Benedetto XV (*Inter Sodalicia*, 1918), Pio XI (*Auspicia quaedam*, 1948), Pio XII (*Haurietis Aquas*, 1956), Paolo VI (*Signum Magnum*, 1967) e Giovanni Paolo II (*Redemptoris Mater*, 1987).

“... per volontà di Dio, Maria è l'intermediario attraverso il quale questo immenso tesoro di grazie accumulate da Dio viene distribuito a noi.” (Leone XIII, Octobri mense, 1891)

Infine, questo insegnamento costante del Magistero è stato confermato dalla **Beata Vergine in persona** durante le apparizioni riconosciute a rue du Bac (1830). Sulla **Medaglia Miracolosa**, i raggi di luce che scaturiscono dalle Sue mani rappresentano le grazie di Cristo da Lei dispensate:

“Questi raggi sono il simbolo delle grazie che concedo a coloro che me le chiedono”. (Notre Dame, rue du Bac, 27 novembre 1830)

La corretta comprensione dottrinale di Maria come *Mediatrice di tutte le grazie*, come insegnato dai santi e dai papi, non solleva alcuna difficoltà: Dio solo è **la fonte di tutte le grazie**, ma ha voluto dispensarle all'umanità **attraverso l'intermediario** di Sua Madre. Maria non è l'origine, ma la *Mediatrice*.

Maria Corredentrice

Anche in questo caso, il ruolo di Maria è fondato nel Vangelo, all'Annunciazione e alla Passione (vedi spiegazione sotto). Fu poi insegnato nei primi secoli dai Padri della Chiesa e successivamente da numerosi santi: Sant'Ireneo (II secolo), Sant'Efrem (IV secolo), Sant'Ambrogio (IV secolo), San Bonaventura (XIII secolo),

San Bernardino (^{XV} secolo), San Francesco di Sales, San Luigi Maria Grignon de Montfort, San Giovanni Eudes (^{XVII} secolo), Sant'Alfonso de Liguori (^{XVIII} secolo), San John Henry Newman (^{XIX} secolo), San Massimiliano Kolbe e San Padre Pio (^{XX} secolo). Tutti hanno spiegato questa dottrina e alcuni hanno persino usato il titolo di *Corredentrice*.

“Così Maria diventa una cosa sola con Cristo; è la Corredentrice della razza umana.” (San Massimiliano Kolbe, Conferenze di Niepokalanów, 1937)

A partire dalla fine del ^{XIX} secolo, i Papi hanno insegnato a loro volta il ruolo di Maria: Leone XIII (*Octobri mense*, 1891), San Pio X (*Ad diem illum*, 1904), Pio XII (*Haurietis Aquas*, 1956). Benedetto XVI ha confermato la dottrina, ma non ha usato la parola, mentre Benedetto XV (*Inter Sodalicia*, 1918), Pio XI (discorsi del 1933 e del 1935) e Giovanni Paolo II (discorsi del 1980 / 1996) hanno usato esplicitamente il titolo di *Corredentrice*.

“La Beata Vergine, intimamente unita a Cristo Redentore, era unita a Lui anche nell'opera di redenzione del genere umano, come Corredentrice.” (Pio XI, Oss. Romano, 29 aprile 1935)

La *Co-Redenzione* è più facile da capire di molte altre verità della fede cattolica. Non ha senso confutarla sostenendo che è “complessa”; ha semplicemente bisogno di essere spiegata. Ecco un riassunto accessibile a tutti i fedeli:

Nell'**opera della Redenzione**, la differenza tra la Beata Vergine e Nostro Signore è **infinita**: Cristo è l'unico **Figlio di Dio** e l'unico **Redentore**. Maria, una creatura umana, collabora all'opera della Redenzione, **senza esserne l'origine**, e in un ruolo in cui il **primato di Cristo rimane completo**.

Ma il ruolo di Maria è **totalmente unico ed essenziale**. Le ragioni principali sono due:

- **Il Suo Fiat** libero, senza il quale l'Incarnazione – e, di conseguenza, la Redenzione – non si sarebbe potuta realizzare; questo *Fiat* si trova quindi al centro del mistero della Redenzione.

“Dio volle attendere il consenso della Vergine, attraverso il quale il mondo avrebbe ricevuto la salvezza”. (San Tommaso d'Aquino, Expositio super salutatione angelica §3)

- **La sua perfetta unione** con le sofferenze di Cristo, un'unione assolutamente unica grazie al suo legame materno e alla totale purezza del suo Cuore Immacolato. San Giovanni Eudes insegna che i Cuori di Gesù e di Maria sono così profondamente uniti che, misticamente, formano un unico Cuore.

“Le sofferenze del Cuore di Maria erano così intrecciate con quelle di Gesù da formare un unico martirio: i due Cuori hanno sofferto la Passione insieme, uno nel corpo, l'altro nell'anima”. (Sant'Alfonso Liguori, Le glorie di Maria, II, 5)

Vediamo che la semplice nozione di *cooperazione* alla salvezza – che si applica a tutti gli uomini – non è sufficiente per esprimere la **natura teologica unica del ruolo di Maria**. Solo il termine *Co-Redenzione* permette di cogliere il suo carattere superiore ed essenziale. La differenza tra i due è **di natura**, non di vocabolario.

Conclusione

San Luigi Maria Grignion de Montfort riassume mirabilmente la missione della Beata Vergine, come insegnato dal costante Magistero della Chiesa: *“A Gesù attraverso Maria”*. Questo motto comprende entrambe le dottrine.

Come *Mediatrice di tutte le grazie*, Maria dispensa alle nostre anime le grazie di cui abbiamo bisogno per andare a Gesù. Attraverso il suo ruolo di *Corredentrici* porta a una comprensione unica del mistero della Croce, permettendoci di unirci più strettamente alle sofferenze del suo Figlio divino, che è l'unico Redentore e la fonte di tutte le grazie.

Per maggiori informazioni: <https://salve-corda.org/fiche-3-analyse-de-la-international-marian-association/>
